



**DONNE IN
CORRIERA**
associazione culturale



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

il Rammendo Virtuoso

Progetti per la Rigenerazione,
la Sostenibilità e la Manutenzione
del Bel Paese

- 17** | febbraio 2025 *Enrico Giovannini*
Agenda 2030, 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile: a che punto siamo?
- 10** | marzo 2025 *Francesca Portincasa*
L'Acqua come bene comune: una sfida e un impegno da mantenere
- 24** | marzo 2025 *Stefania Trenti*
Digitale ed Ecologico: presente e futuro delle transizioni ineludibili
- 7** | aprile 2025 *Elda Perlino*
Il rammendo virtuoso per Bari: quale percorso per una città più verde, più sostenibile, più giusta?
- 14** | aprile 2025 *Giovanna Iacovone*
Per una città senza periferie
- 5** | maggio 2025 *Roberto Defez*
L'Agricoltura è Tecnologia: una contrapposizione (in)sostenibile
- 12** | maggio 2025 *Mariangela Turchiarulo*
Il rammendo e la rigenerazione urbana: una sfida per l'Architettura
- 23** | maggio 2025 *Francesco Billari*
Costruire il futuro con le lenti della demografia

Introduce e modera **Pino Donghi**

Sala Conferenze Acquedotto Pugliese - ore 18,00
Via Salvatore Cognetti, 36 - BARI

Con il patrocinio di



REGIONE
PUGLIA



CITTÀ DI BARI

Ingresso libero
fino ad esaurimento posti

Tra crescita positiva e senza limiti e decrescita felice (!), la teoria economica si è spesso chiesta se non sia possibile un nuovo modello di sviluppo che parta dall'opportunità di rigenerare, sostituire, dare forma alla nuova ricchezza partendo da ciò che è già stato prodotto, utilizzando virtuosamente anche gli scarti. Nella vita delle nostre città, ed in genere dei conglomerati urbani, una declinazione in questi termini è stata pensata anche da Renzo Piano (G124-2020), con l'idea del "rammendo virtuoso", un progetto di ripensamento delle periferie e delle aree abbandonate al degrado (per inciso, anche uno slogan di indubbia efficacia comunicativa), e che può essere legittimamente esteso al tema generale della necessaria manutenzione del nostro paese, in un'ottica di sostenibilità e di rinnovamento civile.

Alla stessa maniera, tra delega politica e tentativi di democrazia diretta, il tema di un'attiva partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla vita pubblica chiede spazi e forme di discussione che diano voce ai loro effettivi bisogni come ai loro legittimi interessi.

Da rammendare, quindi, c'è sia un territorio di cui non ci si deve preoccupare, gioco forza, solo dopo qualche catastrofe, naturale o antropica, necessariamente a costi assai superiori di quelli richiesti da un'accorta e efficace manutenzione, sia il tessuto delle relazioni sociali, lacerato da contrapposizioni politiche che non riescono mai a comporsi in vista di un bene vissuto come comune, e che spesso amplificano le grida contrapposte sul teatro dei "social".

È in questo quadro e con queste motivazioni che, per il 2025, si rinnova la collaborazione tra l'associazione de Le Donne in Corriera e la società Acquedotto Pugliese, che tanto e positivo apprezzamento ha registrato con il programma del 2024 dedicato a "Le forme dell'acqua".

Otto appuntamenti, tra Febbraio e Maggio, nella splendida sede del Palazzo di AqP, per confermare l'attenzione e la partecipazione attiva dei cittadini al governo delle "cose pubbliche". Un esempio di impegno civico, una risorsa per gli amministratori, e anche un suggerimento per "rammendare" lo strappo che si è consumato tra politica e cittadinanza.